

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli nella seduta
del 29 ottobre 2003.**

Alemanno, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Burani Procaccini, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, De Gislanzoni Cardoli, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Palumbo, Pecorella, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Rizzo, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Siniscalchi, Selva, Soro, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bonaiuti, Bono, Bossi, Brancher, Burani Procaccini, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, De Gislanzoni Cardoli, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Molgora, Palumbo, Pecoraro Scanio, Pecorella, Pescante, Pisanu, Possa, Prestigiaco, Ramponi, Rizzo, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Siniscalchi, Soro, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone,

Trantino, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti.

Annunzio di proposte di legge.

In data 28 ottobre 2003 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PERLINI: « Disposizioni concernenti l'obbligo di esposizione dell'immagine del crocifisso nelle aule scolastiche » (4426);

TITTI DE SIMONE: « Disposizioni in materia di esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche » (4427);

ANGELA NAPOLI: « Modifiche alla legge 22 dicembre 1999, n. 512, in materia di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime di reati di tipo mafioso » (4428);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MASCIA e VENDOLA: « Modifica all'articolo 9 della Costituzione, in materia di tutela dell'ambiente » (4429);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SODA ed altri: « Modifica dell'articolo 39 della Costituzione, in materia di rappresentatività delle organizzazioni sindacali » (4430);

BUEMI ed altri: « Delega al Governo per il recepimento della decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri » (4431).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72, del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

TARDITI e DANIELE GALLI: « Disposizioni in materia di detenzione di cani potenzialmente pericolosi » (4386) *Parere delle Commissioni I, XII e XIII.*

Commissioni riunite V (Bilancio) e VIII (Ambiente):

BLASI ed altri: « Disposizioni per favorire il riequilibrio del territorio nazionale, per la tutela del suolo agrario delle aree rurali interne, marginali e di montagna e per l'istituzione del marchio "prodotti rurali italiani" » (4361) *Parere delle Commissioni I, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), IX, X (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XI, XII, XIII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissioni dal ministro dell'economia e delle finanze.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera del 23 ottobre 2003, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione conclusiva in Commissione VENTURA ed altri n. 8/00041, approvata dalla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) il 10 aprile 2003, concernente la rinegoziazione dei mutui degli enti locali con la Cassa depositi e prestiti.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), competente per materia.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 2, comma 12, della legge 25 giugno 1999, n. 208, la comunicazione relativa ai seguenti decreti ministeriali di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente, che è trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni permanenti:

n. 107818 — *alla VI Commissione (Finanze);*

n. 103361 — *alla X Commissione (Attività produttive).*

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 290, la comunicazione relativa al seguente decreto ministeriale concernente le variazioni di bilancio occorrenti per la ripartizione delle dotazioni dei fondi per gli investimenti di cui all'articolo 46 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che è trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alla sottoindicata Commissione permanente:

decreto n. 104643 — *alla VIII Commissione (Ambiente).*

Trasmissioni da Ministeri.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-quinquies, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali concernenti variazioni compensative nell'ambito di unità previsionali di base dello stato di previsione dei medesimi Ministeri, che sono tutte trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni:

un decreto in data 30 maggio 2003, due decreti in data 7 luglio 2003, due

decreti in data 17 luglio 2003, un decreto in data 19 settembre 2003, un decreto in data 22 settembre 2003, un decreto in data 3 ottobre 2003 e un decreto in data 10 ottobre 2003 del ministro dell'interno — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

un decreto in data 9 ottobre 2003 del Ministero degli affari esteri — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

un decreto in data 6 ottobre 2003 del ministro della difesa — *alla IV Commissione (Difesa)*;

due decreti in data 10 ottobre 2003 del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio — *alla VIII Commissione (Ambiente)*;

un decreto in data 27 agosto 2003 del Ministero delle infrastrutture e trasporti — *alla IX Commissione (Trasporti)*.

I Ministeri competenti hanno trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, comma 22, della legge 27 dicembre 2002, n. 290, le comunicazioni relative ai seguenti decreti ministeriali, concernenti variazioni compensative tra capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei medesimi Ministeri, che

sono trasmesse alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alle sottoindicate Commissioni permanenti:

un decreto in data 3 ottobre 2003 del ministro dell'interno — *alla I Commissione (Affari costituzionali)*;

due decreti in data 9 ottobre 2003 ed uno in data 20 ottobre 2003 del ministro degli affari esteri — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

un decreto in data 30 settembre 2003 del ministro della difesa — *alla IV Commissione (Difesa)*.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 28 ottobre 2003, pagina 13, prima colonna, penultima riga, il numero 9/3475/1 è sostituito con 9/4375/1; pagina 14, seconda colonna, ultima riga, il numero 9/3475/4 è sostituito con 9/4375/4.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 2020 — COSTITUZIONE DELLA
« FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI
DI BARI », CON SEDE IN BARI, NONCHÉ DISPOSIZIONI
IN MATERIA DI PUBBLICI SPETTACOLI, FONDAZIONI LI-
RICO-SINFONICHE E ATTIVITÀ CULTURALI (APPROVATO
DALLA VII COMMISSIONE DEL SENATO) (4317)**

(A.C. 4317 — Sezione 1)

**PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL
TESTO DEL PROVVEDIMENTO**

Sul testo del provvedimento elaborato
dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

(A.C. 4317 — Sezione 2)

**ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO**

ART. 1.

*(Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e
Teatri di Bari)*

1. È costituita, con sede in Bari, la « Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari », ente di diritto privato, operante nel settore musicale, di prioritario interesse nazionale, sottoposto alle disposizioni della legge 14 agosto 1967, n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

2. In attesa della partecipazione dei soggetti privati entro il termine previsto dal comma 4, il consiglio di amministra-

zione della Fondazione di cui al comma 1 è composto dal sindaco di Bari, che lo presiede, e da quattro membri così individuati:

a) un componente designato dal Ministro per i beni e le attività culturali;

b) un componente designato dalla regione Puglia;

c) un componente designato dalla provincia di Bari;

d) un componente designato dal sindaco di Bari.

3. Per il componente del consiglio di amministrazione della Fondazione di cui al comma 1 designato dal sindaco di Bari non ha luogo la decadenza di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

4. In deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6, la partecipazione dei soggetti privati alla Fondazione di cui al comma 1 avviene entro il 31 dicembre 2005.

5. Per l'anno 2004, e per i successivi tre anni, alla Fondazione di cui al comma 1 è corrisposto un contributo onnicomprensivo, da determinare annualmente con decreto del Ministro per i beni e le attività

culturali, a valere sulla quota del Fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche.

6. La Fondazione di cui al comma 1 acquisisce, previo accordo con gli enti pubblici territoriali interessati, i diritti d'uso esclusivo sul Teatro Petruzzelli di Bari, in conformità al Protocollo d'intesa, sottoscritto a Roma il 21 novembre 2002, tra la regione Puglia, la provincia ed il comune di Bari e le parti private.

(A.C. 4317 - Sezione 3)

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO

ART. 2.

(Modifiche alla legge 23 febbraio 2001, n. 29)

1. All'articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 5 è sostituito dal seguente:

« 5. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato annualmente di concerto con il Ministro dell'interno, sono individuati i soggetti ammessi a fruire, nei limiti dello stanziamento di cui al comma 5-bis, della parziale copertura delle spese inerenti ai servizi di prevenzione e vigilanza antincendi prestati dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in occasione di pubblici spettacoli, nonché le modalità applicative del beneficio e, per ciascuno dei soggetti fruitori, la misura dello stesso »;

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

« 5-bis. Per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del beneficio di cui al comma 5, è autorizzata la spesa annua di 5.164.560 euro a decorrere dall'anno 2004. Il predetto importo, iscritto

nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, è versato in quote trimestrali nell'apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata per la successiva riassegnazione alle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero dell'interno, ai sensi della normativa vigente in materia di servizi di prevenzione e vigilanza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e previa certificazione delle spese effettivamente sostenute in tale periodo dagli utilizzatori del servizio ».

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2004.

(A.C. 4317 - Sezione 4)

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DEL
SENATO

ART. 3.

(Disposizioni in materia di fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali)

1. All'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6, le parole: « entro il 31 luglio 2003 » sono sostituite dalle seguenti: « entro il 31 dicembre 2004 ».

2. All'articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 5, comma 9, della legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: « e per attività culturali ».

(A.C. 4317 - Sezione 5)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

la Fondazione Arturo Toscanini, istituzione musicale dell'Emilia Romagna,

è stata costituita nel 1994 per iniziativa della stessa regione, del comune e della provincia di Parma, è ora una delle maggiori e più dinamiche istituzioni musicali italiane, attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo, ed è riconosciuta dall'Unione Europea quale ente formatore;

essa dispone di diverse sedi operative in altre città dell'Emilia Romagna e di numerosi complessi, attivi su base annuale: la Filarmonica Arturo Toscanini, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali; l'Orchestra stabile che agisce nelle produzioni operistiche, sia quelle prodotte autonomamente sia quelle realizzate dai teatri di tradizione dell'Emilia Romagna; il Coro della Fondazione Toscanini, impegnato tanto in ambito lirico che sinfonico; l'Accademia musicale Verdi-Toscanini, che gestisce le attività formative della fondazione e che dispone anch'essa di complessi artistici, composti dagli allievi dei corsi che organizza;

la Fondazione Toscanini è simbolo della più elevata qualità esecutiva;

essa è una novità assoluta nel panorama sinfonico italiano ed europeo e si è rapidamente guadagnata una vasta fama nazionale ed internazionale grazie ad una prestigiosa serie di concerti, tra i quali quelli diretti da Lorin Maazel;

la straordinaria qualità della produzione della Fondazione Toscanini, è valsa a quest'ultima l'invito a tenere presso l'aula del Senato della Repubblica il tradizionale concerto di Natale, alla presenza del Presidente della Repubblica e trasmesso dalla RAI in Eurovisione;

la Filarmonica Arturo Toscanini terrà concerti in Spagna, Francia, Svizzera, Austria, Croazia, Turchia e Stati Uniti e sarà ospite di importanti teatri e festival in Italia,

impegna il Governo

a compiere ogni azione necessaria affinché venga riconosciuto alla fondazione Arturo Toscanini lo status di fondazione lirico-sinfonica operante nel settore musicale di prioritario interesse nazionale, sottoposta alle disposizioni della legge 14 agosto 1967, n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e del decreto legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

9/4317/1. Grignaffini, Carli, Chiaromonte, Motta, Marcora.

La Camera,

premesso che:

perdura una disparità tra Settentrione e Meridione d'Italia nella distribuzione dei finanziamenti pubblici destinati alle attività di spettacolo,

impegna il Governo

a preordinare, nell'ambito della manovra finanziaria per il 2004, le risorse necessarie a rendere possibile il riconoscimento del Teatro lirico di Catania quale fondazione lirico-sinfonica ai sensi della legislazione vigente.

9/4317/2. Carlucci.

La Camera,

premesso che:

la Fondazione Arturo Toscanini, istituzione musicale della regione Emilia-Romagna, è stata costituita per iniziativa della stessa regione, del comune e della provincia di Parma ed è oggi una delle maggiori e più dinamiche istituzioni musicali italiane, attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo, ove è riconosciuta dall'Unione europea quale ente formatore;

la Fondazione dispone per la propria attività annuale di diverse realtà importanti: in campo scientifico la Filarmonica Arturo Toscanini, che ha riscosso molto successo in Italia e all'estero; a livello formativo l'Orchestra giovanile « Luigi Cherubini », creata insieme al Teatro alla Scala e affidata alla prestigiosa direzione musicale del maestro Riccardo Muti; inoltre il Coro della Fondazione Toscanini, impegnato in ambito lirico e sinfonico;

la Fondazione ha conosciuto negli ultimi anni un forte processo di crescita che le ha permesso di raggiungere i più alti livelli di produzione sia in campo sinfonico che lirico;

l'attività lirica ha avuto un enorme riconoscimento sia nel panorama sinfonico italiano che europeo grazie ad una serie di opere dirette dal maestro Franco Zeffirelli, che ha realizzato per la Fondazione gli allestimenti di Aida in occasione del centenario verdiano nel 2001 e di Traviata nel 2002, apprestandosi nel 2004 a realizzare Otello;

in campo sinfonico il livello raggiunto è stato provato anche dalla fiducia che il maestro Lorin Maazel ha riposto nella Filarmonica Arturo Toscanini, apprestandosi ad assumerne stabilmente la direzione musicale;

la Fondazione si è data una peculiare veste organizzativa produttiva, basata sulla capacità distributiva nel campo della musica classica e su elevata flessibilità gestionale, dimostrando di saper rispondere in modo continuativo alle esigenze del pubblico. Partendo dai tre principali centri produttivi di Parma, Busseto e Piacenza, dove nascono le sue attività liriche e sinfoniche, la Fondazione opera in maniera rilevante anche in tutta la regione Emilia-Romagna ed ha esteso la sua capacità di intervento anche ad altre importanti sedi produttive permanenti, tra cui figurano Roma e Firenze;

la Fondazione è oggi un ente accreditato alla formazione professionale in

campo musicale e culturale: essa opera con continuità attraverso i corsi di formazione e specializzazione per professori d'orchestra e per cantanti lirici;

l'attenzione e l'impegno verso i giovani sono testimoniati dalla presenza del maestro Riccardo Muti che, con la creazione dell'Orchestra giovanile Cherubini, ha voluto dare una ulteriore occasione di crescita agli allievi usciti dalle accademie d'orchestra del Teatro alla Scala e della Fondazione Toscanini,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di ammettere la Fondazione Arturo Toscanini al riconoscimento dello *status* di fondazione lirico-sinfonica operante nel settore musicale di prioritario interesse nazionale, sottoposta alle disposizioni della legge 14 agosto 1967, n. 800, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2001, n. 6.

9/4317/3. Bianchi Clerici, Rodeghiero, Polledri.

La Camera,

premesso che:

in più occasioni al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati sono stati presentati e accolti atti di indirizzo rivolti al Governo, sia nella attuale legislatura, sia nella precedente, con i quali hanno sollecitato l'adozione di un provvedimento istitutivo di un finanziamento annuale fisso a favore del Teatro lirico sperimentale « Adriano Belli » di Spoleto, che permetta la continuità e la programmazione delle sue importanti attività;

da oltre cinquanta anni il Teatro lirico sperimentale di Spoleto, istituzione peraltro riconosciuta persona giuridica fin dal 1981, licenzia ogni anno, al termine dei corsi e del concorso finale, praticamente

tutti i nuovi talenti italiani, oltre a quote significative di giovani cantanti di altri paesi europei, destinati ai primi posti della lirica, ponendosi al riguardo come il punto centrale ed irrinunciabile della selezione e del lancio professionale in Italia;

l'istituzione, pur segnalandosi tradizionalmente per singolare parsimonia nei costi sia di mantenimento e finanziamento sia di realizzazione e allestimento delle opere, invoca da tempo un sostegno stabile a fronte di problemi economici oggettivi che ne stanno addirittura e paradossalmente mettendo a rischio la sopravvivenza e l'attività;

le aspettative di tale fondamentale istituzione non possono non trovare congrua risposta nell'atto in cui si progettano e si realizzano altre e nuove, sia pur legittime e commendevoli, iniziative nel campo della lirica,

impegna il Governo

a predisporre un provvedimento che destini e assicuri al Teatro lirico sperimentale «Adriano Belli» di Spoleto un finanziamento annuale certo e cadenzato, di importo congruente con il ruolo, la funzione e i risultati acquisiti a vantaggio del mondo lirico italiano ed europeo;

ad assicurare, frattanto, prioritariamente, all'istituzione medesima un rafforzato sostegno finanziario, sempre rapportabile ai fini raggiunti e perseguiti negli anni in corso.

9/4317/4. Benedetti Valentini.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge n. 4317, riguardante la costituzione della Fondazione lirico sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari,

premesso che:

nello stesso ambito territoriale di riferimento (Puglia e Lucania) è presente — come realtà operante e consolidata —

una compagine orchestrale, l'Orchestra «Magna Grecia» di Taranto e Potenza, che dalla sua fondazione impegna un gran numero di musicisti proponendo un'offerta musicale qualificata ed apprezzata non solo a livello locale e nazionale, ma che si è proposta con lusinghieri risultati anche oltre i confini italiani, tale che sarà presente a Parigi in occasione delle manifestazioni organizzate per il semestre di presidenza italiana della Unione europea;

l'impegno dell'Orchestra «Magna Grecia» in campo artistico ha consentito la realizzazione di notevoli opportunità di crescita culturale e socio-economica, che possono così essere di seguito sintetizzate:

una risposta all'esigenza di occupare giovani diplomati dalle nove istituzioni musicali, tra conservatori ed istituti musicali pareggiati, esistenti sul territorio pugliese e lucano;

l'impegno a creare posti di lavoro non inquinanti;

l'obiettivo di differenziare l'offerta culturale in un territorio alla costante ricerca di iniziative coordinate e durature;

la possibilità per i giovani del nostro meridione di manifestare spirito di iniziativa, impegno e fiducia;

sono, ormai, vari anni che l'Orchestra «Magna Grecia» di Taranto e Potenza chiede un giusto riconoscimento al Governo e pertanto, proprio nel momento in cui il Parlamento si sta impegnando a dare seguito all'impegno per la costituzione della Fondazione lirico sinfonica del Teatro Petruzzelli, non si possono dimenticare realtà — come quella richiamata — che occupa una media di 55 professori d'orchestra per 60 concerti annui;

al fine di non vanificare legittime aspettative che, pur pienamente meritevoli alla luce di considerazioni analoghe a quelle esposte, troppo spesso sono invece dimenticate,

impegna il Governo

ad attivare rapidamente e concretamente le procedure ministeriali volte a consentire all'Orchestra « Magna Grecia » di Taranto e Potenza di divenire ICO (Istituzione concertistico-orchestrata), potendo così avvalersi delle opportunità legate alle normative ed ai finanziamenti previsti in materia.

9/4317/5. (Nuova formulazione) Ostilio, Patarino, Tarantino, Pisicchio, Luigi Pepe, Mazzuca Poggiolini.

La Camera,

nell'approvare la costituzione della Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

impegna il Governo

a tener conto del protocollo d'intesa firmato a Bari in data 25 ottobre 2002 tra regione Puglia, provincia e comune di Bari, protocollo che sancisce la volontà dei tre enti locali di costituire il sistema integrato dei Teatri cittadini, questione assai importante per far sì che si ragioni non solo di distribuzione, ma anche di produzione culturale territoriale. Occasione appunto di promozione culturale, ma anche settore fondamentale di sviluppo dell'economia rispettoso delle vocazioni della città di Bari.

9/4317/6. Sasso, Caldarola, Rossiello, Pignionica, Nicola Rossi, Grignaffini, Chiaromonte, Carli.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

(Sezione 1 – Misure per contrastare la criminalità a Bari)

PISICCHIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

ormai da molti mesi il capoluogo pugliese è balzato alla cronaca nera nazionale per un'inquietante sequenza di episodi delittuosi, che, per la quantità degli eventi verificatisi, per la loro drammatica entità, più volte sfociata in omicidi di persone incolpevoli, per la connessione logica degli episodi di violenza, si configura come una vera e propria guerra tra bande criminali;

tale guerra, motivata, secondo le valutazioni degli esperti criminologi, dalla ricerca di nuovi assetti e dall'affermarsi ancora incerto di nuove egemonie nel controllo dei più lucrosi traffici criminali, a cominciare dalla droga, ha devastato lo scenario lo scenario metropolitano, instaurando un clima di motivata paura nella cittadinanza, ferita nella sua dignità;

solo pochi giorni fa, l'ennesimo omicidio di un ragazzo innocente di venticinque anni ha sanzionato l'impraticabilità civile di una città, che viene colpita anche nella sua vitalità commerciale, che trovava il suo punto di forza nella tradizionale attitudine a considerarsi città sicura e praticabile in tutte le ore del giorno;

a fronte del drammatico scenario di guerriglia urbana, i cittadini baresi hanno potuto verificare un'attenzione da parte del Parlamento, attraverso la Commissione

d'inchiesta sul fenomeno della mafia, giunta in Puglia per la terza volta in pochi mesi, ma non sono riusciti a trovare riscontri tangibili da parte del Governo, se non nelle ultime ore attraverso un potenziamento della presenza delle forze dell'ordine;

tale potenziamento, peraltro insufficiente, rischia di non produrre alcun effetto tangibile se non si riuscirà a garantire un efficace coordinamento tra autorità di polizia ed autorità giudiziaria, in modo da evitare, per esempio, la libera circolazione di individui armati noti alle medesime autorità per precedenti penali;

né può essere trascurata la considerazione del fatto che, in un clima esasperato come quello di queste settimane, il tribunale di sorveglianza di Spoleto conceda il permesso premio ad un noto *capo clan*, senza tener conto del parere sfavorevole espresso già mesi addietro dalla questura di Bari, o che a ben dodici « sorvegliati speciali », sorpresi nella città vecchia in condizioni di aperta violazione delle prescrizioni del giudice, sia stata elevata solo una denuncia a piede libero —:

se e quali concrete azioni di efficace contrasto alla criminalità il Governo stia ponendo in essere, anche in un'ottica di sinergia tra forze di polizia e magistratura, e se non ritenga improcrastinabile intensificare al massimo l'impegno, per porre fine all'incubo dell'assedio civile che il capoluogo pugliese sta vivendo. (3-02802) (28 ottobre 2003)

(Sezione 2 – Interventi finanziari a favore delle zone del Molise colpite dal terremoto del 2002 e dall'alluvione del 2003)

RUTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

un anno fa è avvenuta la tragedia dei ventisette alunni della scuola « Jovine » di San Giuliano in Molise, quattordici comuni del cratere sono stati devastati dal terremoto: ben oltre due miliardi di euro la stima dei danni;

una straordinaria gara di solidarietà nazionale e internazionale ha affiancato l'operato efficace della protezione civile, nonché le risorse assegnate con il decreto-legge n. 245 del 2002 per fronteggiare la situazione di emergenza;

il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Silvio Berlusconi, in conferenza stampa, ha dato assicurazioni di una rapida ricostruzione in soli due anni, reperendo cospicui fondi nella legge finanziaria per il 2004 ;

si è aggiunta, poi, l'alluvione del 25 gennaio 2003, che ha devastato il basso Molise, arrecando ingenti danni sia alle famiglie, sia alle imprese;

il presidente della regione Molise, commissario delegato dal Presidente del Consiglio dei ministri per la ricostruzione *post-terremoto* e *post-alluvione*, ha assicurato, nella seduta del 9 settembre 2003 del consiglio regionale, che avrebbe chiesto un finanziamento di oltre un miliardo di euro per le emergenze del Molise nella legge finanziaria per il 2004 —:

se, conseguentemente alle dichiarazioni solennemente rese dal Presidente Berlusconi, il Governo abbia provveduto a stanziare adeguati finanziamenti per l'emergenza del Molise (fondi per la ricostruzione delle zone della provincia di Campobasso colpite dal terremoto del 31 ottobre 2002, fondi per i danni alluvionali del gennaio 2003) e, in caso affermativo, quali siano i provvedimenti cui

far riferimento per conoscere il preciso ammontare delle risorse disponibili per il 2004. (3-02803)

(28 ottobre 2003)

(Sezione 3 – Iniziative a tutela delle tradizioni culturali e religiose italiane)

ANTONIO LEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'ordinanza del tribunale de L'Aquila, che ha disposto la rimozione del crocifisso nella scuola elementare e materna di Ofena, appare del tutto abnorme e, con ogni probabilità, *contra legem*;

tale decisione ha sollevato sconcerto e forti critiche da parte della stragrande maggioranza dei cittadini, di cui si è fatto interprete il Presidente della Repubblica, ricordando che anche un grande filosofo laico come Benedetto Croce aveva intitolato un suo scritto « Perché non possiamo non dirci cristiani »;

l'improvvida iniziativa, promossa dall'estremista islamico Adel Smith, viola una regola fondamentale di ogni civile convivenza, cioè l'obbligo per chi immigra in un Paese di rispettare le leggi, la religione, le tradizioni e la cultura del Paese ospitante —:

quali iniziative intenda assumere per garantire la tutela delle nostre tradizioni culturali e religiose. (3-02804)

(28 ottobre 2003)

(Sezione 4 – Iniziative normative per garantire la conformità delle decisioni giudiziarie alla normativa vigente)

ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANNELLI, CARDIELLO, CARRARA, CA-

RUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERRALDI, LA GRUA, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

giovedì 23 ottobre 2003 è stata depositata nella cancelleria del tribunale de L'Aquila un'ordinanza cautelare, che, in accoglimento di un ricorso, ha condannato un istituto comprensivo di scuola materna ed elementare, in persona del dirigente *pro tempore*, a rimuovere il crocifisso esposto;

il decreto regio n. 965 del 1924, articolo 118, e il decreto regio n. 1297 del 1928 dispongono che ogni aula abbia l'immagine del crocifisso;

il Consiglio di Stato, con un parere del 1988, ha affermato non solo che i due decreti regi sono ancora in vigore, ma che « a parte il significato per i credenti, il crocifisso rappresenta un simbolo della cultura cristiana come essenza universale, indipendentemente da una specifica confessione e come tale non in contrasto con la libertà religiosa »;

ai decreti regi si è continuato espressamente a dare attuazione con due circolari del ministero dell'istruzione, che hanno previsto che il crocifisso sia inserito nell'arredamento delle scuole dell'obbligo (circolare n. 367 del 1967) e che i dirigenti

scolastici si assicurino che il crocifisso sia esposto (circolare del 2 settembre 2002);

con sentenza del 13 ottobre 1998, la Cassazione ha affermato che nell'affissione del crocifisso non è ravvisabile una violazione della libertà religiosa, perché questa comporta solo che a nessuno possa essere imposta per legge una prestazione di contenuto religioso, ovvero contrastante con i suoi convincimenti;

il crocifisso, oltre ad essere segno distintivo del Cristianesimo, è soprattutto il simbolo dei valori che stanno alla base della nostra identità italiana, come lo stesso Presidente della Repubblica ha affermato, manifestando un sentimento comune —:

quali iniziative normative il Governo abbia adottato o intenda adottare affinché le decisioni giudiziarie siano ispirate al rigoroso rispetto delle leggi in vigore e, senza ledere l'autonomia del magistrato, affinché sia trovato un freno alle interpretazioni delle norme, che, in nome dei fondamenti della Costituzione, disattendono disposizioni e principi dell'ordinamento, così violando l'ineludibile principio della certezza del diritto. (3-02805)

(28 ottobre 2003)

(Sezione 5 - Aspirazione di alcune associazioni islamiche a costituirsi in partiti politici)

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nel nostro Paese stanno accadendo episodi, come quello connesso all'ordinanza del giudice Montanaro, volta alla

rimozione del crocifisso nelle scuole, dovuti a richieste rivolte alle nostre istituzioni da rappresentanti di associazioni islamiche che vanno contro le nostre tradizioni e portano, inevitabilmente, a destabilizzare equilibri sociali, che da secoli regolano la vita nelle nostre comunità;

la proposta di alcuni partiti politici di attribuire il diritto di voto per le elezioni amministrative agli immigrati extracomunitari ha portato alla nascita di associazioni politiche di ispirazione islamica, allo scopo di presentarsi come liste politiche per le prossime elezioni amministrative;

nel nostro Paese, in particolar modo dopo la strage dell'11 settembre 2001, sono stati arrestati da parte delle nostre forze dell'ordine numerosi fondamentalisti islamici collegati al terrorismo internazionale, fra cui *imam* e *leader* religiosi, e molte moschee e centri islamici sono considerati dalla magistratura non solo luoghi di culto, ma anche luoghi sovversivi in cui si pianifica la rivoluzione islamica, luoghi dediti anche al proselitismo e alla formazione al terrorismo;

la Costituzione italiana prevede la libertà di associazione, estesa anche alla costituzione di partiti politici, purché non si perseguano fini vietati ai singoli dalla legge penale e, in particolare, finalità di sovversione dell'ordinamento costituzionale;

la Costituzione italiana già contiene una precisa norma contro la costituzione di partiti antidemocratici, in riferimento al partito fascista —:

quale sia la posizione del Governo e quali siano le eventuali iniziative normative che l'Esecutivo intenda assumere con riferimento alle pretese di queste associazioni islamiche, contrarie alle nostre leggi e intenzionate a costituirsi in partiti politici, che, ispirandosi direttamente al Corano, si fanno portatori di valori e iniziative che palesemente contrastano con i dettami costituzionali, in particolar modo

con la concezione del diritto della famiglia, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. (3-02806)

(28 ottobre 2003)

(Sezione 6 — Iniziative per determinare una riduzione delle tariffe RC auto)

NICOLA ROSSI, AGOSTINI, RUZZANTE, INNOCENTI, GAMBINI, FLUVI, BENVENUTO, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, GALEAZZI, GRANDI, NANNICINI, TOLOTTI, BUGLIO, CAZZARO, CIALENTE, LULLI, NIEDDU, QUARTIANI e RUGGHIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

i dati sugli aumenti subiti dai premi delle assicurazioni per la responsabilità civile auto dalla conclusione del regime dei prezzi amministrati sono noti ed allarmanti;

i limiti e gli ostacoli incontrati dalla liberalizzazione del comparto assicurativo sono sottolineati dalle sanzioni comminate alle principali compagnie di assicurazione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

l'accordo intervenuto fra il Governo e le compagnie di assicurazione era fondato sulla costanza dei premi;

l'introduzione della patente a punti ha determinato una sensibile riduzione degli incidenti, valutabile in circa il 25 per cento;

gli organi di stampa, inoltre, hanno segnalato una significativa riduzione dei furti di auto —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per determinare una riduzione delle tariffe delle assicurazioni per la responsabilità civile auto, coerente con la significativa riduzione dei livelli di incidentalità. (3-02807)

(28 ottobre 2003)

(Sezione 7 – Tempi di presentazione dell'annunciato disegno di legge in materia di uso di stupefacenti)

VOLONTÈ, GIUSEPPE DRAGO, MANI-
NETTI, FILIPPO MARIA DRAGO, DI
GIANDOMENICO, MONGIELLO, CIRO
ALFANO, D'AGRÒ, PERETTI e MEREU.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri.
— Per sapere — premesso che:

è stata annunciata, in più di un'oc-
casione, la presentazione di un disegno di
legge governativo in materia di disciplina
degli stupefacenti e sostanze psicotrope e
per la prevenzione, cura e riabilitazione
dei relativi stati di tossicodipendenza;

tale disegno di legge si è reso neces-
sario sia per una nuova ondata di sostanze
stupefacenti che ha invaso il mercato ita-
liano sia per dar seguito all'impegno preso
dal Governo alla Camera dei deputati, in
sede di approvazione della risoluzione
n. 6-00015 del 30 gennaio 2002 ;

tra le misure di contrasto e preven-
zione alla lotta agli stupefacenti una partico-
lare importanza riveste l'azione di pre-
venzione e di sensibilizzazione del problema
nelle scuole, sia inferiori che superiori —:

quali siano i motivi che stanno de-
terminando il ritardo della presentazione
da parte del Governo del disegno di legge
menzionato in premessa. (3-02808)

(28 ottobre 2003)

(Sezione 8 – Iniziative normative volte ad introdurre nuove regole in materia di « democrazia sindacale »)

ALFONSO GIANNI, GIORDANO, BER-
TINOTTI, MASCIA, RUSSO SPENA,
DEIANA, TITTI DE SIMONE, MANTO-
VANI, PISAPIA, VALPIANA e VENDOLA.
— Al Presidente del Consiglio dei ministri.
— Per sapere — premesso che:

il Ministro per i rapporti con il
Parlamento, onorevole Carlo Giovanardi,

ha ritenuto di dovere inviare al Ministro
dell'interno, onorevole Beppe Pisanu, una
lettera per denunciare presunte irregola-
rità e violazioni di legge nelle azioni sin-
dicali promosse dalla Fiom, in particolare
a Modena;

successivamente, le associazioni indu-
striali di Parma, Reggio Emilia, Modena,
Bologna, Ferrara, Forlì e Cesena hanno
inviato una lettera al Presidente del Con-
siglio dei ministri, nella quale invocano
l'intervento del Governo contro le inizia-
tive sindacali promosse dalla Fiom, che
vengono, addirittura, considerate incosti-
tuzionali, mentre l'azione complessiva del
più importante sindacato dei metalmecca-
nici italiani viene giudicata « devastante »,
perché altererebbe, addirittura, « i principi
fondamentali del nostro ordinamento de-
mocratico » —:

quale sia il suo giudizio su tali ini-
ziative, che si presentano alquanto singo-
lari ed irrituali e appaiono contraddittorie
con il libero espletamento dell'azione sin-
dacale e del diritto di sciopero, tutelati
dalla nostra Costituzione, se non convenga
sul fatto che le circostanze richiamate
derivano dall'aver accettato un accordo
separato con organizzazioni sindacali non
rappresentative neppure della maggio-
ranza degli iscritti alle organizzazioni sin-
dicali nella categoria metalmeccanica e se,
dunque, non sia urgente adottare iniziative
normative in materia, tenuto anche conto
delle proposte di legge al riguardo già da
tempo depositate in Parlamento, volte alla
definizione di nuove regole in materia di
democrazia sindacale, in particolare per
quanto riguarda la necessità che le ipotesi
d'accordo contrattuali e sindacali siano
sottoposte a *referendum* tra le lavoratrici e
i lavoratori interessati, risolvendo così alla
radice e in modo democratico il conten-
zioso sulle validità *erga omnes* di accordi
e contratti. (3-02809)

(28 ottobre 2003)